

Ciao Amici prima di andare a trovar Morfeo, non è anomalo raccontare una storia riferita ad uno stralcio di vissuto on the Street again; Venerdì-21 Via dei Giubbonari (campo dei Fiori) serata di pioggia a singhiozzo, ore 18.30 circa cerco e trovo una postazione davanti a un bar che tollera i musicisti, all'inizio di Via dei Giubbonari, ma appena finito di apparecchiarmi (Kit strumentale in terra e sul corpo) riprende a piovere quindi tolgo tutto e via con il mio carretto verso un riparo in un bar con un tea caldo. Dopo 30 min. spiove, ed i negozianti stanno preparando la chiusura, mi trovo un cartone lo stendo in terra x poggiarci lo zaino e alcuni strumenti, apro lo sgabellino e attacco il concertino con voce organetto ritmica corporea e trombette, dopo una ventina di min. si avvicina una barbona scalza, con le scarpe in mano che lamentandosi parcheggia a ridosso del muro a 1,5 mt. da me, poi con modi gentili mi chiede di dargli delle monete x bere qualcosa, io prendo dal cappello una manciata di spiccioli e glieli porgo, lei mi ringrazia e si allontana con passi fitti e minuscoli, quindi riprendo a suonare fin quando dopo 15 min. la vedo tornare e mentre suonavo davanti a poche persone lei con fare silenzioso si stende in terra sulla strada bagnata come x coricarsi, al che mi fermo e gli dico: ma che fai è tutta bagnata la strada, se vuoi ti do il mio cartone!.. quindi libero il cartone, lei lo prende e lo sistema a ridosso del muro e vi si corica con la testa poggiata sul mio zaino, io la guardo con imbarazzo e non sapevo + che fare e che dire, mentre 3-4 persone assistevano alla scena, che sembrava alquanto teatrale (tipo-set di Pippo del Buono), durante quel tratto di silenzio lei alza e gira leggermente la testa verso i miei occhi e con occhi socchiusi e una vocina pacata mi dice: suona e canta ancora, mi piace tanto la tua voce!... e si rimette giù a dormire. So che Vi verrà di chiedere come è andata a finire?... Ho suonato un ultimo brano dolce un Lullaby con l'intento di accarezzare le sue pene e magari pure i suoi sogni. . Storia di incontri in strada con barboni.

So bene che se vi raccontassi tutto quello che vivo (di brutto e di bello) quando lavoro in strada vi piacerebbe come (a volte) piace a me. Domenica scorsa ho suonato in Piazza Maddalena ai Monti (rione Monti) e c'era una barbona ed un barbone tra gli spettatori di cui sono rimasto affascinato a tal punto che ho voluto eseguire e dedicargli un brano (a Tempo di valzer Francese) ballando intorno a loro, la donna si vergognava come una bimba e si nascondeva tra i suoi cappotti e le sue 2-3 sciarpe, l'uomo rideva ed accennava dei battiti di mani, il pubblico estasiato quasi tutti con cellulari a riprendere la scena .Alla fine del brano lei si è alzata ed è improvvisamente sparita ,presumo perché assai commossa, lui sorridendo mi ha detto: apprezzo la tua arte perché mi trasporta in un mondo di Libertà , sei come una fonte di vino genuino da cui tutti possono berne, permettimi di lasciarti un dono a me caro. Fruga nelle sue buste e porgendomi un libro di poesie di carcerati dal titolo Versi Per Versi, mi dice: leggilo e chissà ,magari una di queste poesie ti ispirerà x una nuova canzone di Libertà!! P.S. Visto che molti hanno fatto foto e video quella sera, se qualcuno me le mandasse gli regalo il mio CD oltre ad essergli grato perché ci tengo molto a rivedere quei momenti carichi di enfasi e Si Accorati!. Questa è una seconda storia di strada con Barbona.